

## Gente di Capital

### Montezemolo in blu

Dal rosso al blu: i colori sembrano caratterizzare la vita imprenditoriale e manageriale di **Luca Cordero di Montezemolo** (nella foto, al suo fianco il ceo **Silvano Cassano**), dall'amaranto dei treni Italo, ambizioso progetto industriale avviato con l'amico Diego Della Valle per sfidare il monopolio pubblico nel trasporto su rotaia, all'azzurro della nuova livrea di **Alitalia**, di cui è presidente. Il matrimonio con **Ethihad Airways** ha portato al restyling di marchio, divise e livrea dei 118 aerei della flotta. Tutte le novità saranno presentate a maggio, ma sembra confermato che il carattere del logo conserverà il tricolore, vessillo dell'Italia, impresso però su uno sfondo celeste e blu. Sul nome Alitalia, poi, dovrebbe risaltare una A stilizzata, a ricordare la coda di un aereo. Completamente blu, ma con richiami bianco, rosso e verde, sarebbero i colori scelti per le divise degli assistenti di volo. Il nuovo logo, infine, farà bella mostra anche nelle cabine di pilotaggio e sulle poltroncine dei velivoli.



### È tempo dell'X-Factor del design

Da tre lustri è protagonista del design internazionale a Milano e anche quest'anno si è fatto portavoce delle tendenze del mercato con il nuovo nome e il nuovo format **Superdesign Show**. È **Superstudio Group**, una delle anime pulsanti del Salone del mobile. Alla sua guida c'è **Gisella Borioli**, vulcanica cacciatrice d'idee e anticipatrice delle traiettorie del design intrecciate all'arte e all'internet degli oggetti: «Il futuro è a portata di mano, abbiamo interruttori invisibili che si sfiorano o si comandano da lontano, arredi flat che si dimensionano a piacere, luci multifunzione. Fra i tanti oggetti, mi ha colpito Tac, una porta che diventa letto. Un'idea salvaspazio che pensa alle case piccole, all'ospite improvviso». Il design democratico, in pratica, che affianca il luxury e l'aristocratico. «È una tendenza che stiamo registrando da anni. Mi aspetto un X-Factor del design».



### I sensi di Lexus per l'arte

«Tutta l'esperienza della guida è correlata ai sensi, dal forte impatto visivo della linea sinuosa di un modello, al suono del motore, alla sensazione trasmessa dal lusso della pelle dei sedili»: ne è convinto **Tokuo Fukuichi** (foto), presidente di **Lexus International**, brand di lusso del gruppo Toyota, al punto da sceglierlo come tema del **Lexus design award**, competizione che si rivolge a una nuova generazione di designer provenienti da tutto il mondo. I vincitori, Emanuela Corti e Ivan Parati, sono stati premiati all'interno dell'installazione *Journey of the Senses*, voluta da Lexus per il Salone del Mobile, creata da **Philippe Nigro**, designer francese responsabile del concept, e dallo chef giapponese **Hajime Yoneda**, che ha integrato l'esperienza multisensoriale con esclusive creazioni di food design.



### Casa Cosmos

Non capita a tutti di vivere nella più bella suite dell'**Hotel Cosmos** di Mosca, 1.777 stanze, il più grande dell'ex Unione Sovietica. Ma per **Luca Cola**, presidente e ad di **Intourist**, gruppo dell'hôtellerie che controlla e gestisce 2.947 camere in 11 hotel tra Russia, Italia, Repubblica Ceca, Turchia, Crimea e Namibia, si tratta solo di lavoro. E non finisce qui: «Passo una decina di giorni al mese in Siberia, dove alloggioro in una dacia stupenda all'interno del nostro Altay resort», confida. Il suo cuore, però, è legato a Venezia, dove si rilassa a bordo di un Colombo 33 al largo del Lido.

### Carly lancia la sfida a Hillary

Da donna a donna, e vedrai che ti batto: è la ruvida sfida lanciata da **Carly Fiorina** (foto in basso), ex ad di Hewlett&Packard, a **Hillary Clinton**, che vuole sconfiggere nella corsa alla Casa Bianca (terza incomboda: **Elisabeth Warren**). Fiorina conosce il Partito repubblicano, per il quale è stata presidente della campagna elettorale di John McCain, ma vincere la candidatura non è facile contro potenziali candidati come i senatori repubblicani **Marco Rubio** e **Ted Cruz**. In un talk-show Fiorina ha rimproverato a Hillary l'inconcludenza del mandato come segretario di Stato, mentre ha sempre rivendicato i suoi risultati manageriali («Ho portato Hp da 44 miliardi a 88 miliardi di fatturato, siamo diventati leader di mercato di ogni segmento in cui operava»). E non ha mancato di accusarla di copiare: aveva intitolato le sue memorie *Tough Choices* (Scelte dure), quelle di Hillary sono poi uscite col titolo *Hard Choices* (stesso significato).

